

# LA TREGUA SI ALLUNGA

## Più tempo per sanare multe e liti fiscali

Grazie al decreto bollette, privati e imprese possono regolarizzare i conti con l'amministrazione finanziaria per le controversie escluse dall'ultima rottamazione. I termini per mettersi in regola slittano da marzo all'autunno e si potrà anche pagare a rate

### BENEDETTA VITETTA

■ La tregua fiscale sembra funzionare. Tanto che ora tutti quei cittadini o quelle aziende intenzionate a regolare i conti con lo Stato avranno altri mesi a disposizione per sanare multe e liti fiscali. Del tempo in più - fino all'autunno - per aderire alla sanatoria tributaria. Tutto questo grazie a una serie di novità previste con il cosiddetto Decreto Bollette in vigore dal 31 marzo. Grazie a questo si potrà aderire a una serie di misure: dal ravvedimento operoso speciale all'adesione delle violazioni formali, dalla definizione degli accertamenti alla chiusura delle liti pendenti. E ancora: dalla conciliazione giudiziale agevolata alla rinuncia facilitata dei giudizi pendenti dinanzi la Corte di Cassazione.

È ciò che **Unimpresa** spiega in una guida, messa a punto dal consigliere nazionale Giuseppe Carà, è inviata alle aziende associate.

### TREGUA FINO AD AUTUNNO

Nella guida **Unimpresa** ricorda che «la legge di bilancio ha introdotto, proprio nell'ottica di migliorare il rapporto fisco e contribuente, interessanti misure di sostegno dirette a garantire una tregua fiscale attraverso un articolato sistema di sanatorie che spaziano dalla defi-

nizione agevolata degli avvisi bonari alla rottamazione dei carichi iscritti a ruolo dal giorno 1 gennaio 2000 al 30 giugno 2022». Per **Unimpresa** «tra le novità più rilevanti c'è la proroga dei termini per aderire ad alcune forme di definizione e/o per pagare gli importi o la prima rata. Non sono stati modificati e ampliati i criteri d'accesso alla definizione né le fattispecie che è possibile definire utilizzabile non più e non solo per i processi pendenti al 1 gennaio 2023, ma anche per quelli pendenti al 15 febbraio 2023».

Per aderire al ravvedimento operoso speciale (ossia regolare la propria posizione fiscale a seguito di mancato, omesso o insufficiente versamento di imposte e tributi) - sia il termine per il pagamento delle somme (o della I rata) sia il termine per rimuovere la violazione - sono stati prorogati dal 31.3.2023 al 30.9.2023. Le rate successive scadranno, invece, il 31 ottobre, il 30 novembre 2023, il 20 dicembre 2023, il 31.3.2024, il 30.6.2024, il 30.9.2024 e il 31.12.2024. Per aderire alla definizione delle violazioni formali, il termine per il pagamento delle somme (o I rata) è stato posticipato dal 31 marzo al 31 ottobre, mentre la seconda rata rimane fissata al 31.3.2024.

Gli avvisi d'accertamento, rettifica e liquidazione e gli atti

di recupero non impugnati e ancora impugnabili al 1° gennaio 2023, divenuti definitivi per mancata impugnazione nel periodo compreso tra il 2 gennaio e il 15 febbraio 2023, sono definibili entro 30 gg dalla data di entrata in vigore della disposizione.

### AVVISI DI ACCERTAMENTO

Per gli avvisi di accertamento, rettifica e liquidazione definiti in acquiescenza nel periodo compreso tra il 2 gennaio e il 15 febbraio 2023, per i quali alla data di entrata in vigore della presente disposizione è in corso il pagamento rateale, gli importi ancora dovuti possono essere rideterminati, su istanza del contribuente entro la prima scadenza successiva.

Per le liti pendenti c'è una proroga sia per il pagamento delle somme sia per il termine di presentazione della domanda spostata dal 30 giugno al 30 settembre. Per effettuare la conciliazione giudiziale agevolata, il termine per la formalizzazione slitta dal 30.06 al 30.09., con la possibilità di utilizzarla per le liti pendenti, in primo o secondo grado, al 15.02.2023; Infine per effettuare la rinuncia agevolata dei giudizi pendenti dinanzi la Corte di Cassazione, il termine è stato posticipato dal 30 giugno a fine settembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La scheda

### PACE FISCALE FINO ALL'AUTUNNO

■ Il Decreto Bollette ha allungato fino al prossimo autunno la tregua fiscale: quindi tutti i cittadini e le aziende intenzionate a regolare i conti con lo Stato ci saranno altri mesi per saldare i pagamenti inevasi o pagare multe e tributi arretrati

### LE MISURE COINVOLTE

■ Tra le misure coinvolte: il ravvedimento operoso, le violazioni formali, passando per le liti pendenti, fino alle conciliazioni

